



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
UFFICIO CENTRALE PER IL REFERENDUM

L'Ufficio centrale per il *referendum*, costituito presso la Corte suprema di cassazione, così composto:

Presidente

SIOTTO dott.ssa Maria Cristina

Consiglieri

NAPPI dott. Aniello

BERNABAI dott. Renato

DE BERARDINIS dott.ssa Silvana

AMORESANO dott. Silvio

BIELLI dott. Stefano (relatore)

PRESTIPINO dott. Antonio

FUMU dott. Giacomo

IZZO dott. Fausto

BRONZINI dott. Giuseppe

DI IASI dott.ssa Camilla

PETITTI dott. Stefano

D'ANTONIO dott.ssa Enrica

ARMANO dott.ssa Uliana

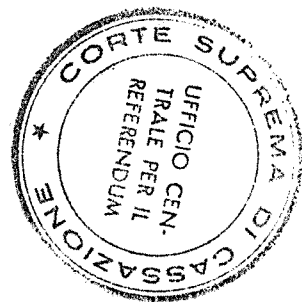
CIAMPI dott. Francesco

VIRGILIO dott. Biagio

TRONCI dott. Andrea

FRASCA dott. Raffaele

DI NICOLA dott. Vito



ha pronunciato la seguente:

ORDINANZA NON DEFINITIVA

Ritenuto

che il 7 luglio 2016, come da verbali redatti in pari data, sono state depositate nella Cancelleria della Corte di cassazione in Roma, Palazzo di giustizia, da alcuni promotori dei *referendum*, le seguenti quattro richieste referendarie proposte ai sensi dell'art. 75 della Costituzione e concernenti varie disposizioni della legge n. 107 del 2015, nonché (per la sola quarta richiesta, anche) del d.lgs. n. 297 del 1994:

a) richiesta denominata «Abrogazione delle norme sui finanziamenti privati a singole scuole pubbliche o private», appoggiata, secondo quanto dichiarato all'atto del deposito, da 505.962 firme, apposte su moduli contrassegnati dal colore blu (presentatori: Piero BERNOCCHI; Stefano d'ERRICO; Maurizio LEMBO);

b) richiesta denominata «Abrogazione norme sul potere discrezionale del dirigente scolastico di scegliere e confermare i docenti nella sede», appoggiata, secondo quanto dichiarato all'atto del deposito, da 510.049 firme, apposte su moduli contrassegnati dal colore arancio (presentatori: Enrico BERNOCCHI; Renato COMANDUCCI; Vito MELONI);

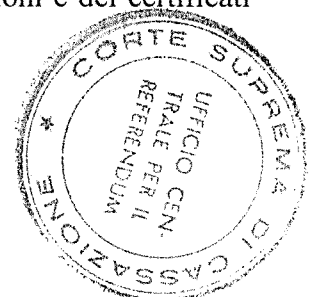
c) richiesta denominata «Abrogazione di norme sull'obbligo di almeno 400-200 ore di alternanza scuola-lavoro», appoggiata, secondo quanto dichiarato all'atto del deposito, da 505.529 firme, apposte su moduli contrassegnati dal colore verde (presentatori: Stefano d'ERRICO; Gennaro DI MEGLIO; Maurizio LEMBO);

d) richiesta denominata «Abrogazione norme sul potere del dirigente di scegliere i docenti da premiare economicamente e sul comitato di valutazione», appoggiata, secondo quanto dichiarato all'atto del deposito, da 507.294 firme, apposte su moduli contrassegnati dal colore rosso (presentatori: Piero BERNOCCHI; Maurizio LEMBO; Stefano d'ERRICO)

che, a corredo delle richieste referendarie, come richiesto dall'art. 28 della legge n. 352 del 1970, i tre promotori hanno contestualmente depositato 73 scatole per ciascun *referendum* (numerate da 1 a 51; da 53 a 59; da 61 a 70; da 74 a 78; distinte, per ogni *referendum*, da riquadri, rispettivamente, di colore blu, arancio, verde e rosso) contenenti i fogli su cui sono state apposte le firme, nonché 2 scatole contenenti i certificati elettorali dei sottoscrittori dei quattro *referendum*;

che, questo Ufficio, avvalendosi del personale indicato dal decreto-legge n. 67 del 2005, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 maggio 2005, n. 159, ha proceduto alla preliminare verifica del numero delle sottoscrizioni di appoggio alle richieste, limitandosi al conteggio meramente materiale dei nominativi presenti nei fogli sui quali sono apposte le firme e prescindendo da ogni valutazione sulla validità dei fogli stessi, delle sottoscrizioni e dei certificati elettorali;

Considerato



che dal conteggio effettuato in sede di verifica preliminare risulta il seguente numero di nominativi per ciascuna richiesta referendaria:

a) richiesta concernente l'«Abrogazione delle norme sui finanziamenti privati a singole scuole pubbliche o private» = 484.395, in luogo delle 505.962 firme dichiarate dai promotori presentatori;

b) richiesta concernente l'«Abrogazione norme sul potere discrezionale del dirigente scolastico di scegliere e confermare i docenti nella sede» = 486.820, in luogo delle 510.049 firme dichiarate dai promotori presentatori;

c) richiesta concernente l'«Abrogazione di norme sull'obbligo di almeno 400-200 ore di alternanza scuola-lavoro» = 467.461, in luogo delle 505.529 firme dichiarate dai promotori presentatori;

d) richiesta concernente l'«Abrogazione norme sul potere del dirigente di scegliere i docenti da premiare economicamente e sul comitato di valutazione» = 489.019, in luogo delle 507.294 firme dichiarate dai promotori presentatori;

che, pertanto, ancor prima di ogni ulteriore verifica delle sottoscrizioni, dell'indicazione delle generalità dei sottoscrittori, delle vidimazioni dei fogli, delle autenticazioni delle firme e delle certificazioni elettorali, nonché prima delle altre verifiche richieste dalla legge, nessuna delle quattro richieste referendarie risulta aver raggiunto la soglia di 500.000 firme di elettori necessaria ad innescare il procedimento referendario previsto dall'art. 75 Cost.;

che, ai sensi del terzo e quinto comma dell'art. 32 della legge n. 352 del 1970, occorre segnalare ai presentatori delle richieste referendarie la sopra riscontrata circostanza (idonea ad assorbire ogni altra verifica) e assegnare termine sino al 31 ottobre 2016 per l'eventuale deposito di memorie e deduzioni scritte intese a contestarne l'esistenza.

P.Q.M.

Rileva che nessuna delle quattro richieste referendarie di cui in premessa risulta appoggiata dalle firme di almeno 500.000 elettori;

assegna ai promotori termine fino al **31 ottobre 2016** per far eventualmente pervenire a questo Ufficio deduzioni o memorie scritte in ordine al suddetto rilievo;

dispone che, a cura della Cancelleria, la presente ordinanza sia notificata a mezzo di ufficiale giudiziario, entro cinque giorni dal deposito, ai presentatori delle richieste referendarie.

Roma, 5 ottobre 2016

Il Presidente

Maria Cristina Dato

Depositato in Segreteria

oggi 7 OTT 2016

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Dott. Pierluigi Esposito

